

TERNA: CONCLUSA LA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PROGETTO ADRIATIC LINK

Terminato il ciclo di Terna Incontra con otto comuni fra Abruzzo e Marche

Fino al prossimo 29 ottobre sarà possibile presentare osservazioni

**Per il cavo sottomarino in corrente continua che collegherà Abruzzo e Marche Terna investirà oltre
1 miliardo di euro**

Roma, 15 settembre 2021 – È terminato nel pomeriggio di martedì 14 settembre il ciclo di “Terna Incontra” organizzati dall’azienda che gestisce la rete elettrica nazionale con i comuni abruzzesi e marchigiani interessati dall’Adriatic Link, il nuovo elettrodotto sottomarino che unirà Marche e Abruzzo.

Tra il 6 e il 14 settembre Terna ha presentato il progetto della nuova infrastruttura, per la quale investirà oltre 1 miliardo di euro, ai cittadini dei Comuni abruzzesi di Montesilvano, Città Sant’Angelo, Cappelle sul Tavo, Spoltore e Cepagatti (provincia di Pescara) e Silvi (provincia di Teramo) e dei Comuni marchigiani di Fano e Cartoceto, entrambi in provincia di Pesaro e Urbino.

La risposta di cittadini e associazioni è stata positiva, così come la partecipazione delle istituzioni locali, a conferma del lavoro svolto durante la fase di concertazione volontaria. Tra il 2020 ed il 2021, Terna ha infatti organizzato circa 90 incontri con amministrazioni regionali e comunali, associazioni e cittadini per raccogliere proposte e iniziative legate al progetto.

Durante gli incontri con la cittadinanza i tecnici di Terna hanno illustrato le possibili localizzazioni delle due future stazioni di conversione: in Abruzzo nei pressi dell’esistente Stazione elettrica di Cepagatti, nelle Marche accanto a quella esistente nel Comune di Fano o nell’area agricola del Comune di Cartoceto.

Fino al prossimo 29 ottobre, amministrazioni locali, cittadini, associazioni e portatori di interesse potranno presentare le proprie osservazioni scrivendo a info.marche-abruzzo@terna.it. Queste saranno inserite nella documentazione che Terna trasmetterà al Ministero della Transizione Ecologica per l’avvio dell’iter autorizzativo.

L’Adriatic Link, lungo circa 270 km di cui 230 in cavo marino, rafforzerà lo scambio di energia nell’asse centrale della penisola, garantendo sicurezza e flessibilità al sistema elettrico nazionale e consentendo di raggiungere gli obiettivi di incremento di energia da fonti rinnovabili. L’opera rientra nel Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale ed è inserito negli interventi previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima), che punta alla decarbonizzazione del sistema energetico entro il 2030.